1868

N° 297

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via de Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 31 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

Domani 1° novembre, festa d'Ognissanti, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4637 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n° 2248, allegato *F*;

Vista la deliberazione 11 marzo 1866 del Consiglio provinciale di Milano, colla quale si è adottato l'elenco delle strade da classificarsi provinciali;

Vista la notificazione 2 agosto 1866, con cui si è pubblicato l'elenco anzidetto;

Visti i ricorsi prodotti da diversi comuni per ottenere l'inclusione nel novero delle provinciali di talune strade scorrenti nei rispettivi abitati;

Visto il voto emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza 25 maggio 1867;

Vista la successiva deliberazione 28 giugno ultimo del predetto Consiglio provinciale, nonchè il posteriore voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, in data 1° agosto ultimo;

Visti i pareri espressi in proposito dal Consiglio di Stato nelle due sedute 17 gennaio e 9 settembre di quest'anno;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono dichiarate provinciali le diciannove strade discorrenti nella provincia di Milano, le quali trovansi descritte nell'elenco annesso al presente decreto, visto d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

ELENCO delle strade provinciali di Milano dichiarate tali con Reale decreto in data d'oggi.

Numero d'ordine	Denominazione delle strade	Principio e fine d'ogni strada	Abitati attraversati
1	Strada da Milano a Piacenza.	Incomincia al dazio di Porta Romana e termina al fiume Po di fronte a Piacenza.	Corpi Santi di Milano, Melegnano, Lodi, Seccugnago, Zorlesco, Casalpusterlengo, Fombio, Guardamiglio, San Rocco al Porto.
2	Strada detta di San Colombano.	Staccasi dalla circonvallazione di Lodi e termina al confine provinciale verso Pavia, allo incontro della strada che da Pavia conduce verso Mantova.	Motta, Vigana, Borghetto, San Colombano.
3	Strada da Lodi a Pavia per S. Angelo.	Diramasi dalla circonvallazione di Lodi e va a raggiungere il confine della provincia di Pavia presso Villanterio.	San Feriolo, Muzza, Sant'Angelo.
4	Strada da Lodi a Crema.	Dal ponte sull'Adda fuori di Lodi al confine cremonese.	»
5	Diramazione dalla strada di Crema per Rivolta.	Staccasi dopo il ponte sull'Adda a Lodi e termina al confine cremonese.	»
6	Strada Mantovana.	Dal confine della provincia di Pavia presso il Mariotto al confine cremonese presso Pizzighettone.	Ospedaletto, Casalpusterlengo, Codogno, Maleo.
7	Strada Veneta.	Da Milano al confine della provincia di Bergamo.	Corpi Santi di Milano, Crescenzago, Vimodrone, Cascina de' Pomi, Gorgonzola, Fornaci, Inzago e Cassano d'Adda.
8	Diramazione dalla Veneta della strada per Bergamo.	Staccasi dalla suddetta strada al bivio presso le Fornaci, e si dirige al confine provinciale di Bergamo al di là di Vaprio sull'Adda.	Bettola, Vaprio.
9	Diramazione dalla Veneta per Lodi formante la strada detta Rivoltana.	Staccasi dalla suddetta strada al di là del ponte di Cassano, e termina al confine colla provincia di Cremona.	Buffalora.
10	Diramazione dalla Veneta detta di Fara.	Staccasi dalla Veneta suddetta in direzione opposta, e termina al confine provinciale bergamasco.	»
11	Strada per Monza e Lecco.	Staccasi dalla Veneta al *rondeau* di Loreto, e termina all'ingresso della città di Monza, precisamente alla sortita della stazione ferroviaria.	Gorla, Precotto, Sesto San Giovanni, Monza
12	Strada Vallassina.	Diramasi dalla strada Comasina all'ottagono al di là della ferrovia *Milano-Torino*, e va a raggiungere il confine della provincia di Como presso Arosio.	Niguarda, Bresso, Cesana, Nova, Desio, Seregno, Paina, Giussano.
13	Strada Comasina.	Staccasi dal dazio di Porta Garibaldi di Milano e va a raggiungere il confine provinciale di Como poco oltre Copreno.	Corpi Santi di Milano, Affori, Cascina Amata, Bovisio, Cesano, Maderno, Seveso, Barlassina, Copreno.
14	Strada del Sempione.	Staccasi dalla piazza semicircolare fronteggiante l'arco della Pace, fino a raggiungere il confine della provincia al porto di Sesto Calende sul Ticino.	Corpi Santi di Milano, Cascina del Pero, Rho, S. Lorenzo, S. Vittore, Legnanello, Castellanza, Castegnate, Cascina Buon Gesù, Gallarate, Somma, Sesto Calende.
15	Diramazione per Varese.	Staccasi dalla suddetta strada a Gallarate, e va a raggiungere il confine comense presso Albizzate.	Cajello, Orago, Albizzate
16	Strada di Laveno detta Varesina.	Staccasi dalla suddetta strada del Sempione presso la Cagnola, e termina al confine della provincia di Como tra S. Martino e Mozzate.	Cagnola, Musocco, Roserio, Torretta, *Santa Maria Rossa*, Caronno, Saronno, Cislago, San Martino.
17	Strada per Torino detta Vercellese.	Dal dazio di Porta Magenta al confine della provincia di Milano, ossia al gran ponte sul Ticino presso Buffalora.	Corpi Santi di Milano, S. Pietro all'Olmo, Roveda, Sedriano, Vittuone, Cascina Pobbia, Magenta.
18	Strada Vigevanese.	Staccasi da Milano al ponte detto Scodellino sul Naviglio Grande, sino al porto di Vigevano sul Ticino.	Corpi Santi di Milano, Corsico, Trezzano, Bonirola Gaggiano, Castelletto, Abbiategrasso, Soria.
19	Strada Pavese.	Staccasi dalla circonvallazione di Milano e va a raggiungere il confine della provincia pavese presso Casarile, compreso il sobborgo di San Gottardo.	Corpi Santi di Milano, Rozzano, Moirago, Binasco, Casarile.

Firenze, 27 settembre 1868.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
G. CANTELLI.

Il numero 4641 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 4 e 23 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Potenza è sciolta.

Art. 2. L'amministrazione di detta Camera di commercio ed arti è affidata all'avvocato Marcello De Gasperi, giudice al tribunale civile e correzionale di Potenza, quale commissario governativo, fino all'insediamento della nuova Camera.

Art. 3. Le sezioni elettorali di Potenza, Matera, Melfi e Lagonegro sono convocate per la prima domenica del prossimo mese di dicembre per procedere alla elezione della nuova Camera di commercio ed arti di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4642 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, reggente il Ministero di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli stipendi ed assegni annessi agli infrascritti insegnamenti e cariche negli istituti industriali e professionali di Bologna, Napoli, Piano di Sorrento e Venezia, sono fissati come segue:

Nell'Istituto di Bologna.

Fisica generale ed applicata . . . L. 2,200
Computisteria e ragioneria . . . . » 2,200
Chimica generale ed applicata . . . » 2,200
Agronomia ed estimo . . . . » 2,200
Macchine e disegno relativo . . . . » 2,200
Lingua inglese con ripetiz. della francese » 1,760

Nell'Istituto di Napoli.

Presidenza . . . . L. 4,000
Chimica generale ed applicata, e merceologia . . . . » 2,200
Costruzioni ed estimo . . . . . . » 1,760
Disegno topografico e di macchine . . » 1,760
Statistica . . . . » 1,760
Lingua inglese con ripetiz. della francese » 1,760
Lingua tedesca . . . . » 1,760
Incisione industriale . . . . » 1,760

Nell'Istituto R. di marina mercantile di Piano di Sorrento.

Fisica, chimica e meteorologia . . . L. 1,600

Nell'Istituto industriale e professionale di Venezia.

Storia naturale e merceologia . . . L. 1,760
Economia industriale e commerciale, e diritto . . . . » 1,760
Computisteria e ragioneria . . . . . » 1,760
Lingua inglese e tedesca . . . . . . » 1,600

Nell'Istituto R. di marina mercantile in Venezia.

Macchine a vapore e disegno relativo L. 1,440

Art. 2. Tali stipendi decorreranno dal 1° gennaio 1869, ed agli aumenti rispettivi sarà provveduto colle somme stanziate al capitolo del bilancio 1869 del Ministero di agricoltura, industria e commercio (*Insegnamento industriale e professionale*).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

S. M. con decreti del 27 settembre ultimo ha sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Cozzi cav. Timoleone, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano, promosso alla 1ª categoria;

Winspeare cav. Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, in missione di presidente del tribunale civ. e correz. di detta città, richiamato a sua domanda al posto di consigliere della medesima Corte, lasciando la missione anzidetta;

Maffei cav. Giuseppe, vice presidente del tribunale civ. e correz. di Napoli, nominato presidente dello stesso tribunale;

Martinelli Nicola, id. di Salerno, tramutato a Napoli.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare (n. 49) ai signori Prefetti, ai sotto prefetti, ai commissari distrettuali ed ai Presidenti dei Comizi agrari sulla riduzione di tariffe di trasporto di macchine e generi destinati a pubbliche esposizioni agrarie.

Firenze addì 17 ottobre 1868.

Questo Ministero allo scopo di rendere meno gravi ai Comizi le spese di trasporto delle produzioni agricole e delle macchine destinate a figurare nelle pubbliche esposizioni, per mezzo del Ministero dei lavori pubblici ha fatto pratiche onde ottenere dalle società ferroviarie una riduzione sui prezzi di tariffa, ed oggi, ultimate le trattative, ho il piacere di poter significare alla S. V. che meno la Società delle ferrovie romane, la quale ha dichiarato voler riservare alla nuova Amministrazione ogni risoluzione al riguardo, le altre si sono prestate ben volentieri offrendo le tariffe speciali che seguono:

SOCIETÀ DELLE FERROVIE MERIDIONALI

Grande velocità.

50 centesimi per vagone chilometro col dritto fisso di L. 1 per tonnellata in compenso delle spese di carico e scarico; che rappresenta il ribasso del 70 per %, ritenuto che il carico medio di ogni vagone sia di 40 quintali.

Piccola velocità.

30 centesimi per vagone e per chilometro con L. 1 di diritto fisso per tonnellata in compenso delle spese di carico e scarico; che corrisponde ad un ribasso del 50 per %.

È da osservarsi però che quando il carico eccedesse il peso di quattro tonnellate per ogni vagone si applicherebbe la tassa sul peso in ragione di centesimi 7 ½ la tonnellata chilometro, se il trasporto ha luogo a piccola velocità, e di centesimi 12 ½ pure la tonnellata chilometro se il trasporto si effettua a grande velocità con l'aggiunta del dritto fisso suddetto. Tali trasporti sarebbero effettuati dietro presentazione di certificati del Ministero di agricoltura, ed il pagamento verrebbe fatto immediatamente alla stazione di arrivo.

SOCIETÀ FERROVIARIA DELL'ALTA ITALIA

TARIFFA SPECIALE N° 6 A I. — Ribasso temporario pel trasporto delle macchine e dei prodotti naturali e manifatturati spediti alle Esposizioni agrarie e industriali.

Stazione di partenza e di destinazione	Misura della riduzione	Diritto fisso per Tonnellata	OSSERVAZIONI
Da una stazione ad un'altra della rete	Metà delle vigenti tariffe secondo la classe, colla condizione che la tassa non riesca mai inferiore lire 0 06 per tonnellata e per chilometro.	Quello della classe senza riduzione.	Tali spedizioni dovranno farsi in porto affrancato. Ai prodotti ed oggetti aventi un peso minore di chil. 200 ed il volume di 1 metro, la riduzione sarà limitata al 25 %. I colli indivisibili di un peso maggiore di chil. 3000 saranno tassati a tariffa intera. Le macchine ed i meccanismi incassati che occupassero per cagione di forma o di dimensione un altro vagone saranno tassati a lire 0 35 per vagone e per chilometro.

TARIFFA SPECIALE N° 12 A I. — Prodotti nazionali a vagone completo senza condizione di percorrenza o di provenienza.

NOMENCLATURA	Classe secondo la tariffa generale	Tassa a vagone ed a chilometro L. C.	DRITTO FISSO
Castagne	4	0 40	Lire 1 00 per tonnellata in compenso delle spese di carico e scarico da effettuarsi alla Società.
Noci	4	0 40	
Nocciuole	3	0 40	
Semi per praterie	4	0 50	
Id. di canapa ed oleiferi . .	4	0 40	
Calce in sacchi	5	0 40	
(I sacchi vuoti di ritorno saranno trasportati in 5ª classe alle condizioni stabilite per recipienti vuoti).			
Macchine non incassate	4	0 40	
Aceto e vino in bottiglie . . .	3 e 2 (1)	0 50	
Sapone in pani e pasta	4	0 50	
(1) In 3ª l'aceto, in 2ª il vino.			

Detta Società dell'Alta Italia ha dichiarato, che per fruire delle indicate facilitazioni, sarà necessario che gli oggetti e prodotti contemplati nella tariffa siano consegnati nelle stazioni di partenza entro i 20 giorni precedenti l'esposizione e non prima e muniti dell'indirizzo della Commissione che presiede la Esposizione e di una nota descrittiva degli oggetti e prodotti stessi e delle marche distintive. Tale nota dovrà essere firmata dal presidente e dal segretario della Camera di commercio, del Comitato o della Giunta del luogo donde parte la spedizione ed autenticata dalla primaria autorità politica locale. Ha dichiarato altresì che le medesime facilitazioni saranno estese a quegli oggetti che saranno presentati pel ritorno alla stazione della loro originale provenienza non più tardi di giorni 20 dopo terminata l'Esposizione; e che per la loro identità essi dovranno essere accompagnati da un certificato del Comitato dell'Esposizione contenente gli estremi più sopra descritti, con l'indicazione della città o del luogo della loro provenienza.

Pel trasporto delle macchine agrarie appartenenti al Minstero di agricoltura dal continente nelle isole di Sicilia e Sardegna e viceversa le Società di navigazione Florio e Rubattino hanno accordato un ribasso del 50 per cento.

Tanto il sottoscritto si pregia di comunicarle per l'oppertuna di lei notizia e norma.

Pel Ministro: C. DE CESARE.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

Si avvertono gli allievi della R. Scuola di marina del 1° dipartimento in Genova, i quali trovansi attualmente in licenza, che essi dovranno immancabilmente trovarsi presenti alla suddetta R. Scuola per la sera del 6 novembre, dovendosi nel successivo giorno dare principio alle lezioni.

Firenze, addì 30 ottobre 1868.

Il Direttore Generale
F. MARTINI.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 5 settembre 1866 sono aperti i concorsi a due sussidii di lire 1,200 ciascuno, da conferirsi ai giovani i quali durante il prossimo anno vogliano perfezionarsi negli studi presso istituti superiori nazionali.

I concorsi avranno luogo:

a) Nell'Università di Napoli, per gli studi di giurisprudenza.

b) Nell'Università di Pisa, per gli studi di lettere.

I concorsi sono per esami e per titoli.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono provare di aver compiuto gli studi in una Università od Istituto speciale superiore da non più di quattro anni.

Non sono ammesse come titoli di concorso le dissertazioni non stampate.

Le domande di ammissione al concorso ed i recapiti dovranno presentarsi non più tardi del 15 novembre p. v. al rettore dell'Università presso la quale ciascuno aspirante concorre.

Nella domanda sarà indicato il luogo ove lo aspirante preferirebbe di andare per attendere a' suoi studi di perfezionamento.

I giorni degli esami saranno stabiliti dal rettore il quale ne darà avviso mediante affisso nell'atrio dell'Università ed anche per mezzo della Gazzetta ufficiale della provincia.

Firenze, 29 ottobre 1868.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia e clinica interna vacante nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del Regolamento per le Regie scuole superiori di medicina veterinaria di Torino e di Milano, approvato con Regio decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia e clinica interna nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

Tale concorso avrà luogo presso la scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 20 novembre prossimo.

Firenze, addì 25 settembre 1868.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
S. GATTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA
E COMMERCIO.

Avviso.

Si rende noto al pubblico che il Governo della Repubblica Argentina mercè una legge del 7 settembre ultimo scorso ha promesso un premio di 8,000 piastre forti (lire italiane 40,000) a chi gli riveli il modo di conservare le carni fresche e renderle atte ad esser trasportate in lontani paesi ed attraverso ai tropici.

Firenze, addì 28 ottobre 1868.

Pel Direttore della 3ª Divisione
O. CASAGLIA.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily Telegraph*:

Sabato il Cancelliere dello Scacchiere mandò al collegio elettorale del North Northamptonsire un indirizzo nel quale si legge:

Dopo l'ultima volta che mi sono rivolto a voi, la quistione di sapere che cosa si farà della Chiesa stabilita d'Irlanda ha preso una grande importanza. La proposta di abolire i privilegi e le dotazioni della Chiesa in quella parte del Regno Unito testè stata messa fuori, mi sembra un espediente temerario, violento, ingiusto per i membri della Commissione anglicana e che probabilmente la popolazione cattolica romana non reputerà l'ultimo termine dei suoi desiderii. Io sono fermamente opposto a siffatto scioglimento della difficoltà. Veggo in questa proposta il principio di una rottura dei vincoli che uni-

scono la Chiesa e lo Stato, la cui unione, secondo me, è un elemento essenziale della nostra Costituzione.

Dopo che appartengo alla vita pubblica, nel 1852, mi sono sempre dichiarato disposto ad estendere la franchigia elettorale, e spero che i provvedimenti presi per migliorare la rappresentanza del popolo nel Parlamento che furono votati sotto gli auspici del governo attuale saranno considerati da tutta la gente di buon senso come liberali, ragionevoli e calcolati in modo da impedire qualunque agitazione. Io sarei molto stupito se la corruzione che per tanto tempo ha disonorato l'esercizio dei diritti elettorali in molti borghi non diminuisse per opera dell'Atto passato nell'ultima sessione a questo scopo.

La depressione del commercio e la mancanza di fiducia che hanno impedito un momento gli affari, hanno resa più difficile del solito l'amministrazione delle finanze pubbliche. Credo però che l'ora peggiore è passata e che possiamo aspettarci l'avvenire fiduciosi. Il Governo di Sua Maestà ha sempre cercato di diminuire il più che fosse possibile le spese del paese nei limiti compatibili coi bisogni del servizio pubblico e continuerà a fare degli sforzi in questo senso. Secondo il parer mio è un grave errore spendere il danaro del paese per cose di importanza secondaria e, dall'altro canto, negare l'autorizzazione delle spese necessarie per i più grandi interessi dello Stato sarebbe una viltà morale biasimevole.

« Dopo che sono al potere mi sono molto occupato di mettere nelle mani del direttore generale delle poste la direzione delle linee telegrafiche, e questa cosa sono persuaso che recherà grande vantaggio al nostro paese. »

— Si legge nel *Times*:

Il signor Gladstone ha compiuto il suo giro elettorale e il risultato non è dubbio. È evidente che l'elezione generale sarà il punto di partenza di un trionfo dei principii liberali che il nostro solo timore è che non sia troppo grande. Noi pensiamo come il signor Gladstone, benchè ci reca sorpresa quanto piacere di udirgli dire:

« La nazione ha grande interesse a conservare il partito conservatore; è pel vantaggio del paese che in cospetto del partito liberale vi sia un altro partito che rappresenti le gradazioni delle varie opinioni e si adoperi a mostrare coraggio e tenacità nell'aderire al suo simbolo. »

Il prossimo Parlamento non ci promette questo spettacolo. Se i membri del partito conservatore convenissero francamente che il paese si è pronunciato contro di essi e si ritirassero dal dominio nominale della politica nazionale quella condotta potrebbe giovar molto a ricondurli a galla. Ma la flessibilità che i più hanno già fatta vedere e la passione che ha il loro *leader* perchè siano al potere è poco favorevole alla esecuzione di quel concetto. Noi, invece, prevediamo il miserando spettacolo di una truppa sbandata che va di qua e di là per conservare la posizione del Ministero, e finalmente, venuta al termine delle sue manovre, la vediamo rotta e demoralizzata al punto di gettarsi nella opposizione; ma pur temendo un tal risultato, avremmo più piacere a vedere la fermezza dei membri del partito conservatore mandare a vuoto i nostri presagi.

FRANCIA. — Le tre carte della Francia e degli Stati limitrofi sotto la Ristorazione, il Governo di Luglio e nel 1868 videro la luce. Questa pubblicazione, come è noto, ha per oggetto di dimostrare che i cangiamenti seguiti in Europa nell'ultimo mezzo secolo non hanno alterato l'equilibrio delle potenze a scapito della Francia.

Sulla prima carta il Belgio e l'Olanda si vedono riuniti e formano il Regno dei Paesi Bassi. Sulla seconda questi due paesi sono separati, e nell'una e nell'altra tutti gli Stati della Confederazione germanica si vedono sotto la stessa tinta. La terza carta mostra la Savoia e la contea di Nizza unite alla Francia, mentre la Germania è divisa in due grandi regioni, la Confederazione del Nord e la Confederazione del Sud sotto colori differenti.

Ecco ora il testo della leggenda che va unita alle tre carte:

« Queste tre carte fanno conoscere al pubblico la posizione della Francia dinanzi all'Europa in tre epoche distinte: sotto la Restaurazione, il Governo di Luglio ed il secondo impero.

« 1° Sotto la Restaurazione. I trattati del 1815 non hanno avuto che uno scopo: circondare la Francia di potenze le quali colle loro fortezze e per la loro posizione strategica, la mettessero nella impossibilità di agire. Al nord l'Olanda padrona del Belgio innalza e mantiene contro la Francia le fortezze di Maëstricht, Liegi, Huy, Namur, Dinaut, Matienbourg, Philippeville, Bouillon, Charleroi, Mons, Ath, Menin, Yprès, Nieuport, Ostenda, Anversa, Tournay, Termonde, Audenard e Gard. Da Liegi fino a Trieste, la Confederazione germanica non forma che un tutto pronto ad unirsi contro qualunque movimento aggressivo della Francia. Questa Confederazione si appoggia sulle fortezze federali di Magonza, Landau e Lussemburgo. Al sud-est le Alpi non coprono più le nostre frontiere. Il Piemonte è da questo lato l'avanguardia dell'Austria che regna sulla Penisola italiana ed i forti di Lesseillon ci chiudono il varco del Moncenisio.

« 2° Sotto il Governo di Luglio la rivoluzione del Belgio ha migliorata la nostra posizione. Le piazze forti costruite contro di noi vengono distrutte: Menin, Ath, Mores, Philippeville, Marienbourg (trattato del 14 dicembre 1831). Il Governo francese ha fortificato Parigi e Lione, creati i campi trincierati di Langres e di Béfort, la piazza dei Rousses e migliorate le difese di tutte le fortezze orientali, soprattutto di Soissons, Sedan e Bitche. Il fascio della Santa Alleanza si scioglie; il Piemonte si stacca dall'Austria; ma la Confederazione germanica appoggiata da quest'ultima potenza e dalla Prussia, forma nel 1847 un' agglomerazione di 70 milioni d'anime. Le fortezze federali, con guarnigione mista austriaca e prussiana, vengono aumentate con Radstadt, classificata tale il 16 marzo 1842. Alla stessa epoca viene fortificata Ulma e data in guardia al Würtemberg ed alla Baviera. Le opere di Germensheim elevate nel 1836 vengono confidate alle truppe bavaresi. La Confederazione germanica è divisa in dieci corpi d'armata, con una divis. di riserva, che in tempo di guerra possono contare 460,000 uom. Le truppe prussiane ed austriache dei paesi che non sono compresi nella Confederazione possono inoltre aumentarne il numero perchè nella campagna dello Schleswig si sono veduti dei battaglioni italiani, ungheresi e croati fare la guerra al fianco dei Prussiani in nome della nazionalità tedesca.

3° Sotto il secondo Impero la Francia ha ritrovate dal lato delle Alpi le sue frontiere naturali. I forti di Lesseillon non le sbarrano più il cammino del Moncenisio, l'Italia si è sciolta dal giogo dell'Austria. Al nord l'Olanda ha rotto i legami che la stringevano alla Confederazione germanica per mezzo del Limburgo e del Lussemburgo. La Confederazione germanica è stata sciolta. Le fortezze federali hanno cessato d'esistere. Magonza è occupata dalla sola Prussia, Landau e Germensheim appartengono alla Baviera e sono custodite da lei. Radstadt è occupata dalle truppe del Baden ed Ulma dalla Baviera e dal Würtemberg riuniti. La Prussia è sensibilmente aumentata, ma in complesso, l'equilibrio europeo non venne distrutto a detrimento della Francia.

« Prima degli ultimi avvenimenti la Prussia e l'Austria unite, padrone della Germania potevano opporci una massa di 80 milioni d'uomini, legati fra loro da trattati e con una organizzazione formidabile. Oggidì le potenze che circondano la Francia sono indipendenti. Noi abbiamo sulle nostre frontiere il Belgio e la Svizzera che sono neutrali. La Prussia colla Confederazione del Nord conta 30 milioni d'anime; gli Stati tedeschi del sud legati militarmente alla Prussia 8 milioni; l'Austria 35 milioni; l'Italia 22 milioni.

« La Francia colla sua unità ed i suoi 40 milioni d'anime, contando l'Algeria, non ha nulla a temere da chicchessia. »

SPAGNA. — La *Gazzetta di Madrid* reca il testo del manifesto del governo provvisorio, annunziato dal telegrafo.

— La *Cronaca di Catalogna* descrive nei termini che seguono i disordini avvenuti a Malaga:

Malaga fu il teatro di grandi e lamentevoli disordini. Ecco come li riferisce un giornale del mattino:

Le lettere di Malaga in data del 20 annunciano gravi disordini in quella capitale. Fino dal mattino dicevasi che gli operai delle fabbriche di D. Martin Larios avevano chiesto aumento di salario. Alle undici e mezzo si presentarono dinanzi alla casa del signor Larios innumerevoli donne, chiedendo l'aumento. Giunse in seguito un picchetto di carabinieri, che a gran fatica disperse la folla; però di lì a poco le donne tornarono accompagnate dagli uomini, i quali con grida sovversive eccitavano. Tutti i paesani gridavano: « All'armi! »

L'ammutinamento si andava facendo minaccioso, e per ogni dove risuonavano le grida di — morte a don Martino — spargendo l'allarme per tutta la città.

Fu battuta la generale, e la popolazione prese un aspetto belligero. All'una i paesani cominciarono a far fuoco contro la casa di don Martino, fuoco che durò per lo spazio di mezz'ora, quantunque sembri che non sia avvenuta alcuna disgrazia personale. Finalmente il popolo, forzando la porta, irruppe come torrente nella casa sventurata, e fu miracolo se poterono mettersi in salvo i famigliari, perocchè la casa fu saccheggiata e rovistata da cima a fondo. Nulla fu rispettato, e tutto fu vandalicamente distrutto.

Appena il governo provvisorio ebbe notizia di questo fatto doloroso, spedì immediatamente forze militari a Malaga ordinando che fosse represso ogni conato di disordine. Queste forze poterono ristabilire la calma in quella popolosa città per un momento turbata.

— Scrivono da Madrid, 25 ottobre:

Furono inviate delle truppe nell'Alta Aragona, ove, dicesi, si teme che si formino bande carliste.

Si lavora attivamente al ministero dell'interno alla compilazione delle liste elettorali; per cui si crede imminente la pubblicazione del decreto relativo alla convocazione delle Cortes costituenti.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Consiglio comunale di Firenze ha composto la nuova Giunta colla nomina dei signori Ubaldino Peruzzi, Giuseppe Garzoni, Alessandro Corticelli, Mario Covoni, Giovanni Balzani, Enrico Presenti, Leopoldo Galeotti, Ermolao Rubieri.

— Scrivono da Loano il 28 ottobre all'*Opinione*:

Il prof. Andrea Vinaj, da Mondovì, nella scorsa domenica scopriva, fra i quadri che adornano la chiesa parrocchiale in Loano (Albenga), una delle migliori opere del Guercino, la quale di certo deve, in gran parte almeno, lo stato di conservazione in cui tuttora si trova, all'essere stato dimenticato il suo pregio fors'anche prima di quel tempo in cui tanti capolavori artistici dovettero prendere la via di Francia. Di presente capitava a quando a quando qualche inglese, il quale visitando la chiesa si affissava in quella tela, ch'è senza fallo la migliore di tutte.

Essa è una pala da altare, di belle dimensioni, affissa attualmente presso al pergamo alla parete dell'ultima cappella a sinistra di chi entra nel tempio. Rappresenta la Vergine col Putto e S. Antonio anacoreta, che pare si lagni della perdita del suo amato maestro ed amico Paolo, che giace disteso ai suoi piedi. Il primo è atteggiato ad immenso cordoglio, e sulla fronte di Paolo, benchè più non vi aliti la vita, si vede la calma di chi muore nel bacio di Dio; e così l'assieme di queste figure, la vigoria e freschezza del colorito, la maniera franca e spontanea, insomma tutto rivela nel quadro l'alto magistero del valoroso artefice da Cento.

— *Ci scrivono da Imola il 29 ottobre alla Gazzetta dell'Emilia*:

Tutti gli agricoltori debbono sentire con piacere che anche in Imola siansi fatte per la prima volta molte seminazioni di grano mediante il seminatoio Smydh, sotto l'immediata direzione del presidente del Comizio.

Le esperienze furono tutte eseguite nelle migliori condizioni, in terreni diversi, e con varie proporzioni di semente, cosicchè al tempo della futura messe si potranno fare utili confronti per norma delle seminazioni dell'anno prossimo. E poichè si ritiene vantaggioso che coloro ai quali sta a cuore l'incremento delle nostre produzioni agricole, possano, se loro piace, tener dietro alle differenti fasi della vegetazione del grano seminato a macchina; così qui a piedi si danno i nomi dei poderi in cui furono operate le diverse esperienze:

Podere *Palazzo* di ragione Scarabelli, in Mordano.

Podere *Colombarina* — conte Codronchi Giuseppe, presso Imola.

Podere *Laguna* — Ospedale, presso Imola.

Podere *Montericco* — conte Pasolini, presso Imola.

Podere *Stuiva* — conte Giovanni Codronchi, presso Sasso-Morelli.

In occasione delle seminazioni di cui sopra, e per alcune di esse, il grano era stato antecedentemente vagliato e crivellato, ripassandolo pure per il *Trieur Vachon a cilindro*, apparecchio fatto per liberare totalmente il grano dalle veccie, e da altri semi rotondi che coi mezzi ordinari non si ponno mai estrarre completamente.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 30:

Ieri ebbero luogo nel salonetto del palazzo demaniale della nostra città gli incanti di beni provenienti dalla liquidazione dell'asse ecclesiastico.

L'esito ne fu il seguente:

	Prezzo d'asta	*Prezzo di delibera*
1° lotto	L. 17,966 83	L. 42,000 »
2° »	» 3,902 69	» 10,025 »
3° »	» 779 28	» 2,000 »
4° »	» 1,081 82	» 2,350 »
5° »	» 953 56	» 1,520 »
6° »	» 841 19	» 2,000 »
7° »	» 2,750 43	» 6,200 »
8° »	» 3,320 21	» 4,925 »
Totale . .	L. 31,686 01	L. 71,020 »
Aumento	L. 39,333 99.	

— Ieri mattina, dice la stessa gazzetta, mettendosi nel mare dal cantiere Ansaldo in Sampierdarena un bastimento di Danovaro, esso rimase a mezza via, essendosi impigliato nell'arena. Ieri sera riuscì di trarlo sano e salvo da quel luogo, e questa mattina fa bella mostra di sè in porto.

— Il *Gaulois* smentisce nei seguenti termini la notizia corsa il 28 a Parigi della morte di Rossini — voce tanto accreditata che qualche giornale del 29 reca un articolo necrologico sull'illustre maestro.

« Gli amici — dice il *Gaulois* — del gran maestro, possono tranquillizzarsi; la giornata di ieri fu assai buona; i medici non hanno più timore; e tutto fa credere che per lungo tempo non abbia a verificarsi il funebre annunzio di ieri. »

La *Gazzetta dell'Emilia* ha tuttavia notizie più recenti, cioè del 30 ore 4 pom., secondo le quali « un qualche miglioramento è notato nello stato di salute dell'illustre infermo, sebbene lo stato grave e di eccessiva debolezza in cui trovasi non cessi d'ispirare serie inquietudini. »

— Ricaviamo dai giornali russi le seguenti notizie intorno ad alcune delle Università di quell'Impero:

L'Università di Dorpat novera presentemente un totale di 593 studenti. Questa cifra si riparte come segue fra i varii corsi, cioè: teologia 56, dritto 201, diplomazia 9, medicina 131, farmacia 42, filosofia 1, filologia classica 50, linguistica comparata 1, lingua e letteratura russa 1, economia politica 17, storia 19, matematiche 8, astronomia 3, scienze naturali 33, agricoltura 11.

Gli studenti sono 262 livoniani, 131 curlandesi, 77 estoniani, 16 nativi del Regno di Polonia, 102 originarii delle altre parti dell'Impero e 5 stranieri.

Nell'anno scolastico 1867-1868 entrarono nell'Università di San Vladimiro a Kiew 164 studenti, cioè 24 alla facoltà di storia e di filologia, 31 a quella di fisica e di matematiche, 68 a quella di dritto e 38 a quella di medicina.

Il numero totale degli allievi era alla fine dell'anno di 390 che erano ripartiti come segue nelle quattro facoltà: 43 in quella delle lettere, 74 in quella delle scienze, 171 in quella di dritto e 102 nella facoltà di medicina.

Il numero dei professori è di 44. Dieci cattedre sono presentemente vacanti.

— Il governo dell'Untervald Superiore, richiamando in vigore un vecchio decreto, ha fatto proibire l'uso del tabacco da fumo e da naso agli abitanti del Cantone che non siano ancor giunti al diciottesimo anno di età, sotto pena di emenda pei contravventori e di prigione per coloro che non potranno pagare.

— L'*Aftonbladet* di Stocolma riferisce che la nave svedese la *Sofia*, stata spedita da Gotenborgo per visitare, se possibile, il polo artico, svernerà nelle regioni polari, dove aspetterà un'occasione favorevole per conseguire lo scopo del suo viaggio. La *Sofia* porta viveri per sessanta settimane, ed è munita di tutto ciò che può agevolarle il buon esito della sua missione. Già per la zoologia e la botanica lo Spitzberg venne esplorato dal suo equipaggio colla massima diligenza. Si passò l'81° grado di latitudine boreale; ma gli ultimi nove gradi sono i più difficili a superare. Vi si riuscirà mai? Finora è piuttosto un desiderio che una speranza. I fossili stati scoperti nello Spitzberg attestano che quella contrada settentrionale godette già di una temperatura abbastanza calda.

— È morto testè a Berlino un notissimo banchiere il quale ha lasciato dietro di sè la bella somma di sette circa milioni. La massima parte di questa fortuna egli la destinò ad opere pie. Poche persone hanno avuto legati e tra queste la donna di casa del defunto, la quale deve riscuotere 80 mila talleri. Nella clausula concernente questo lascito il testatore aveva aggiunto che sapeva che quella donna era molto caritatevole e che voleva dopo morte lasciarle i mezzi di soddisfare a quella nobile virtù. Un giovane che non conosceva punto nè poco il testatore, ricevette 15 mila talleri. Egli aveva un giorno rialzato il vecchio banchiere stato mandato a terra da una carrozza. Il banchiere ciononondimeno era conosciuto per avaro. Egli non ispendeva per la propria persona che lo stretto necessario. I giornali di Berlino raccontano di lui il seguente fatto: Una signora ridotta alla miseria chiese soccorso al banchiere. Questi, ascoltatala attentamente, andò a prendere una cassetta piena d'oro e le disse: « Signora, pigliatevi quanto vi abbisogna; mi fa troppa pena il darvene da me ». E andò a riporre la cassetta senza guardare quanto gliene mancasse.

R. ISTITUTO
DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO.

Il municipio fiorentino ha istituito quattro posti gratuiti, di sessanta lire al mese, per otto mesi dell'anno, da darsi a quei giovani che, inscrivendosi a fare i loro studi presso questa sezione dell' Istituto, riuscissero migliori negli esami.

A questi posti possono concorrere tutti coloro che hanno ottenuto la licenza liceale, e che si obbligano a fare regolarmente i loro studi presso l'Istituto per ottenere il diploma che abilita all'insegnamento secondario.

Questo esame di concorso avrà luogo presso questa sezione dell'Istituto e presso tutte le Università primarie del Regno, a cominciare dal giorno 12 novembre prossimo.

L'esame verserà sul greco, latino, italiano, storia e filosofia.

Coloro che avessero ottenuto già il diploma di laurea in una delle primarie Università del Regno, e volessero fare presso l'Istituto un anno di studi di complemento per ottenere il relativo diploma, possono concorrere al sussidio per un solo anno inviando un certificato del loro diploma di laurea, nel quale siano notati i punti ottenuti in ciascuno degli esami.

Nel caso in cui il numero di coloro che riuscissero in questo esame, fosse superiore a quello dei posti di fondazione municipale, i concorrenti che non ottenessero di fatto il sussidio, per l'eccedenza del numero, potrebbero, senza bisogno di altro esame, esser ritenuti come concorrenti ai sussidi governativi.

Li 29 ottobre 1868.

Il Segretario: T. FIASCHI.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO
Premio RIBERI — 3° *concorso*.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 29.

La banda di briganti che aveva catturato l'abate Campbell, vedendosi circondata dalla forza, lo ha rilasciato la notte scorsa in libertà in una foresta vicina a Rocca di Papa.

Madrid, 30.

L'Olanda ha riconosciuto il governo provvisorio.

Il municipio ha aggiornato la discussione della proposta tendente a biasimare il governo. Credesi anzi che tale proposta sarà ritirata.

Vienna, 30.

Assicurasi che il recente viaggio di Beust a Pest si riferirebbe al riconoscimento della rivoluzione spagnuola da parte dell'Austria, il quale avrebbe luogo fra breve.

Parigi, 30.

Chiusura della Borsa.

	29	30
Rendita francese 3 %	70 55	70 62
Id. italiana 5 %	54 75	55 12
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	416 —	420 —
Obbligazioni	218 50	219 —
Ferrovie romane	44 —	43 —
Obbligazioni	115 75	115 50
Ferrovie *Vittorio Emanuele* .	45 —	45 —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	136 —	137 —
Cambio sull'Italia	6 3/8	6 1/4
Credito mobiliare francese . .	280 —	271 —
Obblig. della Regia Tabacchi	417 —	418 —

Vienna, 30.

Cambio su Londra	115 60	115 75

Londra, 30.

Consolidati inglesi	94 3/8	94 1/2

Rio Janeiro, 8.

Si ha dal Paraguay, in data del 20 settembre, che gli alleati trovansi distanti tre leghe da Villeta, ove sembra che Lopez intenda di fortificarsi. Il ministro americano si ritirò a Buenos Ayres e spedì a Lopez una nota energica protestando contro la violazione della legazione americana.

Pest, 30.

Il *Pesti Naplo* biasima l'attitudine del gabinetto di Bukarest e la stampa governativa della Romania, che eccita il popolo rumeno contro l'Ungheria, colla quale la Romania dovrebbe cooperare pacificamente nell'interesse della civiltà. Dice che l'Austria e l'Ungheria vogliono la pace, e che il sogno d'un impero daco-rumeno sarebbe la rovina della Romania. Il *Naplo* spera che la Romania ritornerà ad una politica più assennata.

Madrid, 30.

Dulce fu nominato capitano generale di Cuba. Egli partirà immediatamente sopra una fregata dello Stato.

Lisbona, 30.

Assicurasi che il duca e la duchessa di Montpensier ritorneranno in Ispagna soltanto dopo il risultato del suffragio universale.

Madrid, 30.

L'*Impartial* dice che l'Austria e la Prussia hanno riconosciuto il Governo provvisorio.

Un dispaccio da Porto Ricco annunzia che gl'insorti hanno fatto la loro sottomissione.

Parigi, 30.

L'*Etendard* annunzia che l'ex-regina Isabella è attesa a Parigi pel giorno 6 novembre.

La *France* smentisce la voce che il marchese di Moustier abbia incaricato il signor Klatzko di di una missione in Polonia e in Germania.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO
Firenze, 30 ottobre 1868, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato di 4 a 5 mm. nel nord, e di 1 a 2 nel sud. La pressione è ancora sopra la media.

Cielo nuvoloso. Domina il vento di nord-ovest e il mare è grosso a Porto Torres.

Ieri ebbe luogo sulla Scozia un forte abbassamento, ed oggi un innalzamento barometrico di 13 mm.; la pressione è alta al sud-ovest dell'Europa.

Domani tempo migliore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 30 ottobre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760,8	mm 759,0	mm 761,0
Termometro centigrado	10,0	11,5	9,0
Umidità relativa . .	70,0	75,0	78,0
Stato del cielo. . . .	nuvolo	nuvolo	sereno
Vento { direzione . . / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 12,0
Temperatura minima. . . . . + 6,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 2,0

TEATRO PAGLIANO — Domani rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il Barbiere di Siviglia* — Ballo: *Niccolò de' Lapi*.
Mercoledì, 4, prima rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Semiramide*.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell' opera-ballo di Meyerbeer: *Il Profeta*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera dei fratelli Ricci: *Un'avventura di Scaramuccia* — Ballo: *Vi-Hia*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 31 *ottobre* 1868)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1868		»	»	58 30	58 27 1/2	58 42 1/2	58 40	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 ott. 1868		75 40	75 30	»	»	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . » Id.		35 30	35 20	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		81 90	81 75	»	»	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »	500	»	»	418 »	417 1/2	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »								
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1868	1000	»	»	1520	1500	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1670
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc. » 1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 delle suddette . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . » id.	420	»	»	48 3/4	48 1/4	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	500	»	»	»	»	»	»	163
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	252
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 ott. 1868	500	»	»	»	»	»	»	147
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 » id.	505	»	»	»	»	»	»	434
Dette in serie picc . . . . . » id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 obbl. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58 3/4
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	76 »
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.	250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 75	26 65
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		106 1/4	106 1/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		21 31	21 32
								Sconto Banca 5 5/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 27 1/2 - 25 - 30 p. liquid. — 58 30 - 32 1/2 - 35 p. 15 nov. — 58 40 - 42 1/2 - 40 p. fine nov.

Il sindaco: A. MORTERA.

ELENCO N° 81 delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Enna Giovanni Battista	27 giugno 1839 - Lussurgiu (Oristano)	cannoniere nel 2° reggimento artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	15 dicembre 1866	533 33	24 novembre 1866	
2	Peressutti Giovanni Battista	21 maggio 1820 - Pavoletto	musicante nel 32° regg. fanteria	id.	id.	457 20	21 id.	
3	Simeriglio Rinaldo o Ernando	22 maggio 1818 - Atri	caporale nel 3° regg. del treno d'armata	id.	id	374 »	30 id.	
4	Rosiello Rosa	12 marzo 1829 - Caserta	ved. di Malandriui Giuseppe sergente nei veterani	id.	id.	166 »	22 giugno 1866	durante vedovanza.
5	Adoli o Addoli Carlo	31 ottobre 1837 - Bardi	sergente nel 12° regg fanteria	id.	id.	415 »	25 novembre 1866	
6	Roussel Teresa	19 gennaio 1822	orfane del 1° tenente Giuseppe, e della pensionata Somma Emanuela	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	102 »	6 ottobre 1866	durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Luisa	17 giugno 1825 - Napoli				102 »		
7	Schmidlin Anna Maria Berta	1 settembre 1816	ved. del pensionato capitano del 13° battaglione cacciatori svizzeri al servizio di Napoli Fischer Giorgio Cipriano	Dec. 20 marzo 1850 e la legge 14 aprile 1864	id.	977 42	1 dicembre 1866	durante vedovanza.
8	Solito Giustina	28 aprile 1809 - Taranto	ved. del pensionato R. giudice Latronico Gio. Antonio	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	148 75	10 aprile 1866	id.
	Latronico Pasqualina	27 marzo 1837 - Oria	orfana del suddetto			74 37	id.	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
9	Picillo Apollonia	14 febbraio 1821 - Maddaloni	ved. di Perrino Luigi ufficiale di 1ª classe del cessato Ministero dell'interno di Napoli	Decreto 3 maggio 1816	id.	212 50	21 gennaio 1866	durante vedovanza.
	Perrino Clemente	5 novembre 1847 - Napoli	orfani del suddetto			53 12	id.	fino agli anni diciotto pei maschi, e durante lo stato nubile per le femmine, alle quali maritandosi verrà pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Francesca	30 gennaio 1853 - id.				53 12	id.	
	Id. Giulia	24 settembre 1854 - id.				53 12	id.	
	Id. Eduardo	1 settembre 1857 - id.				53 12	id.	
10	Muratore o Molatore Maria Giuseppa	15 dicembre 1822 - Napoli	ved. del pensionato 1° tenente del 3° regg. svizzero al servizio di Napoli Reichlin Melchiorre	Decreto 1 agosto 1856	id.	584 26	3 settembre 1866	durante vedovanza.
11	Cariola Michele	1 gennaio 1798 - Corsiore	caporale nella Casa R. invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	457 20	21 novembre 1866	
12	Domandietti Lucia Angela	17 febbraio 1827 - Brescia	ved. di Berardi Francesco soldato nel 3° regg. Volontari Italiani, morto il 7 agosto 1866	Id. id. e decreto 20 maggio 1866	17 id.	200 »	8 agosto 1866	id.
13	Perin-Ceresole Luigi	luglio 1835 - Apiro	soldato nel Corpo d'amministrazione	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 dicembre 1866	
14	Ruo-Berchera Giovanni Vittorio	28 marzo 1830 - Corio	soldato nel 26° regg. fanteria	id.	id.	300 »	id.	
15	Rabbia Sebastiano	—	ex-soldato nel 7° regg. fanteria	id.	15 id.	300 »	id.	
16	Capella Francesco	23 luglio 1812 - Moncalieri	già capo lavorante nel magazzino di amministrazione militare di Torino	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	445 »	1 novembre 1866	
17	Carugo Pietro	—	già soldato nel 26° regg. fanteria	7 febbraio 1865	17 id.	533 33	1 dicembre 1866	
18	Spora Amalia	25 giugno 1805 - Napoli	vedova di Girardi Salvatore già razionale della cessata Gran Corte dei conti di Napoli, morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	680 »	21 agosto 1866	id.
19	Castiglia Marianna	10 luglio 1815 - Palermo	ved. di Garofalo Lorenzo già impiegato del lotto pubblico in Palermo, morto in attività di servizio	id.	id.	398 »	22 marzo 1866	id.
20	Bonelli Leopoldo	27 gennaio 1801 - id.	già segretario di 1ª classe nel cessato Dicastero di finanze di Palermo	25 gennaio 1823	id.	3500 »	1 settembre 1866	
21	Amoroso Filomena	26 aprile 1845 - Nola	orfani e nubili minorenni del già capitano al riposo Gaspare Luigi, e della defunta Sebastiana Gulotta	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	340 »	23 id.	per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi a ciascuna di esse verrà pagata un'annata della rispettiva rata di pensione, e pel maschio sino agli anni diciotto.
	Id. Francesco Paolo	24 marzo 1852 - Trapani						
	Id. Marianna	21 febbraio 1854 - Siracusa						
22	Bulletti Enrico	6 gennaio 1820 - Firenze	sottocommiss. di guerra di 2ª cl nel Corpo d'int. milit.	25 maggio 1852	id.	1646 65	1 dicembre 1866	
23	Beard Francesco	15 ott. 1817 - Chanaz (Savoia Propria)	luogotenente nella 1ª legione del Corpo dei RR. carab.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1560 »	1 novembre 1866	
24	Tringali cav. Domenico	30 agosto 1804 - Augusta	medico di reggimento presso la Casa R. invalidi e compagnie veterani di Napoli	id.	id.	2250 »	id.	
25	Nisi Elena	10 febbraio 1846 - Macerata	orfani di Alessandro luogotenente nel 65° regg. fant., morto in battaglia, e di Virginia Baldrini	id.	id.	750 »	25 giugno 1866	durante la minore età, e per le orfane anche lo stato nubile.
	Id. Arturo	9 ottobre 1847 - id.						
	Id. Sofia	2 marzo 1849 - id.						
	Id. Giulia	28 maggio 1852 - id.						
26	Scognamiglio Maria Maddalena	22 giugno 1850 - Napoli	orfani di Francesco, custode del Museo Nazionale di Napoli, e della pensionata Tudella o Sorella Cecilia Maria Carmela	Decreto 3 maggio 1816	id.	170 »	20 novembre 1865	da durare pel maschio fino al 18° anno d'età, e per le femmine durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata di pensione.
	Id. Maria Rosa	21 nobembre 1851 - id.						
	Id. Pasquale	10 novembre 1853 - id.						
	Id. Maria Antonia	3 aprile 1856 - id.						
27	Serafino Spirito	31 maggio 1819 - Vercelli	luogotenente nello stato maggiore del genio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1225 »	1 ottobre 1866	
28	Piccarella Vincenzo e per lui ai suoi legittimi eredi	4 gennaio 1800 - Siculiana	sottobrigadiere doganale	Decreto 25 gennaio 1823	id.	306 »	16 id. 1862	
29	Signoris di Buronzo cav. Leone Annibale	5 dicembre 1810 - Vercelli	già luogotenente generale ispettore dell'esercito	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	8000 »	1 id. 1866	
30	Moncalvo Bartolomeo	30 aprile 1804 - Torino	lavorante di 1ª classe nel magazz. d'amm. militare in Torino	id.	id.	360 »	1 novembre 1866	
31	Malliano di Santa Maria cav. Guglielmo	16 agosto 1820 - Fossano	luogotenente colonnello nell'arma di fant. in dispon.	id.	id.	3200 »	id.	
32	Tipaldi Maria Rosa	3 gennaio 1816 - Napoli	ved. del commesso delle privative Pagliuca Nicola	14 aprile 1864	id.	765 »	—	per una sola volta.
33	Markò Elisa Sofia Elisabetta vedova del professore Grano Luciano	31 agosto 1823 - Vienna	madre del caporale furiere Grano Ettore, morto ai 24 giugno 1866 nel fatto d'armi di Custoza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	232 50	25 giugno 1866	durante vedovanza.
34	De Stefano Antonio	26 agosto 1804 - Castrovillari	già 2° tenente onorario della disciolta gendarmeria napoletana	Dec. 3 magg. 1816	id.	229 50	20 settembre 1866	
35	Paolillo Francesco	28 agosto 1807 - Bari	già ufficiale di 2ª classe presso la sottointendenza di Barletta in disponibilità	14 aprile 1864	18 id.	489 »	1 maggio 1866	
36	Friscia Giovanni	17 ottobre 1815 - Palermo	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	540 »	1 ottobre 1866	
37	Contorbia Carlo Maria Pacifico	13 luglio 1823 - Cerano	già guardia doganale comune sedentaria	id.	id.	180 »	16 id.	
38	Piccarelli Concetta	5 dicembre 1832 - Cetrano	orfana di Giuseppe già brigadiere doganale	Dec. 3 magg. 1816	id.	76 50	1 luglio 1866	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
39	Dall'Orto o Dell'Orto Teresa	13 agosto 1819 - Barlassina	vedova di Petratti o Petrati Angelo tenente doganale	13 maggio 1852	id.	300 »	8 id.	durante vedovanza.
40	Pavesi avv. cav. Luigi	13 ottobre 1808 - Mortara	già capo sezione presso il minist. di grazia e giustizia	14 aprile 1864	id.	2333 »	1 settembre 1866	
41	Califano Rosa	29 agosto 1804 - Napoli	ved. di Cuomo Luigi già veditore di 4ª classe presso la dogana di Porto Empedocle, in ritiro	id.	id.	275 »	18 id.	id.
42	Follastri Maria Teresa	16 novembre 1817 - Spinadesso	vedova con prole di Pettenghi Angelo già sottotenente nel Corpo doganale	13 maggio 1862	id.	562 50	26 agosto 1865	id.
43	Scotto Antonio	21 luglio 1825 - Albissola	già sottobrigadiere doganale sedentario	id.	id.	210 »	1 ottobre 1866	
44	Pieroni Celeste	4 settembre 1792 - Villa Basilica	ved. di Del Beccaro Giuseppe già suonatore di corno da caccia nell'ex-armata lucchese e secondo corno nella Cappella della cessata Corte ducale di Lucca	6 maggio 1847	id.	302 40	21 giugno 1866	id.
45	Sava Raffaela	25 novembre 1795 - Napoli	ved. di Panzo Pietro già medico di fregata di 2ª classe in ritiro	20 giugno 1851 17 marzo 1856	id.	625 »	10 dicembre 1865	id.
46	Milanese Vittoria	16 marzo 1840 - Pozzolo Formigaro	ved. di Rampa Angelo, soldato nel 7° battaglione bersaglieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	200 »	6 luglio 1866	id.
47	Guffanti Cesare	6 agosto 1843 - Fenegro	già carabiniere nella 5ª legione del Corpo RR. carabin.	id.	id.	360 »	1 dicembre 1866	
48	Re Maria Margherita	4 agosto 1815 - Vigevano (S. Martino)	vedova di Capriate Pietro già commesso doganale in riposo	RR. Patenti 25 marzo 1822	id.	431 94	27 agosto 1866	id.
49	Cracchiola Santa	3 novembre 1828 - Palermo	vedova di Guerra Luigi marinaro fuochista di 1ª classe mancato nella battaglia di Lissa	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	232 50	21 luglio 1866	id.
50	Nicastro Giuseppe	27 giugno 1790 - Ragusa	già vice cancelliere della giudicatura mandamentale di Ragusa	R Brevetto 21 febbraio 1835	id.	688 »	1 ottobre 1866	
51	Carafa Rosa e per essa ai suoi legittimi eredi	—	vedova del pensionato bersagliere pontificio Pierani Francesco	Pontificie 30 gennaio 1822 16 aprile 1864	id.	170 24	15 gennaio 1864	a tutto il 3 dicembre 1865 epoca della morte della qui contronominata.
52	Verdi Carlo	28 giugno 1795 - Retorbido	già magazziniere di privative in Broni	14 aprile 1864	id.	2214 »	1 settembre 1866	
53	Poverelli Luigi	10 luglio 1793 - S. Remo	già banchiere de' sali e magazziniere dei tabacchi	RR. Patenti 25 marzo 1822	id.	2833 03	1 maggio 1866	
54	Cavalotti Giacomo	5 luglio 1816 - Parma	già bollatore all'uffizio del bollo straordin. in Parma	14 aprile 1864	id.	555 »	1 settembre 1866	di cui L. 524 03 a carico dello Stato e 30 97 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
55	Angeli Mario Antonio	22 novembre 1820 - Nocera	già postiglione addetto alla stazione postale di Nocera	Pontificia 3 aprile 1852	id.	172 36	1 gennaio 1863	
56	Angeli Salvatore	12 ottobre 1806 - id.	id.	id.	id.	172 36	id.	
57	Invernizzi Pietro	5 giugno 1808 - Edolo	già cancelliere di pretura	Dirett. austriache	id.	1296 30	1 luglio 1866	
58	Bronzet comm. Carlo Spirito	3 gennaio 1811 - Vercelli	già maggiore generale nello stato magg. delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	6500 »	1 dicembre 1866	
59	Angeli Pietro	11 febb. 1804 - Nocera dell'Umbria	già postiglione addetto alla stazione postale di Nocera	3 aprile 1852	19 id.	172 36	1 gennaio 1863	
60	Antoni Diodato	24 settembre 1808 - Livorno	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1280 »	1 dicembre 1866	
61	Jacenna cav. Giuseppe	19 marzo 1805 - Napoli	già medico di regg. presso l'ospedale milit. di Napoli	id.	id.	2250 »	1 novembre 1866	
62	Bonaventura Giuseppe	8 marzo 1832 - Cherasco	già brigadiere nella 4ª legione carabinieri Reali	11 luglio 1852 7 febbraio 1865	id.	360 »	1 dicembre 1866	
63	Leone Angela	5 settembre 1798 - Palermo	vedova di Gueli Vincenzo impiegato pensionato dell'ammin. del lotto di Palermo	Decreto 25 gennaio 1823	id.	97 75	1 ottobre 1866	durante vedovanza.
64	De Luca Fortunata	31 agosto 1826 - Napoli	orfane di Raffaele pensionato inserviente della già amministr. gen. del R. bollo	Decreto 3 maggio 1816	id.	68 »	15 settembre 1866	durante lo stato nubile, e maritandosi loro sarà pagata un'annata di pensione.
	Id. Carmela	18 aprile 1828 - id.						
	Id. Concetta	1 sett. 1834 - id.						
65	Saviello Gaetano	12 luglio 1844 - Salerno	soldato nel 3° regg. di linea	27 giug. 50-7 febb. 65	id.	533 33	1 dicembre 1866	
66	Milesi Domenica	1 ottobre 1831 - Bergamo	ved. di Milesi Martino già inserviente presso il cessato tribunale di circondario di Bergamo	Dirett. austriache	id.	259 26	1 marzo 1866	durante vedovanza.
						181 48	—	trimestre funerario — per una sola volta.
	Id. Giuseppe Luigi	11 febbraio 1858	orfani del primo letto			32 »	—	assegno di educazione dal 14 febbraio 1864 pei primi tre figli e dall'11 settembre 1864 per l'ultima figlia postuma — sino al raggiungimento dell'età normale od anteriore eventuale collocamento.
	Id. Maria Lucia	7 gennaio 1860				32 »		
	Id. Margherita Faustina	14 ottobre 1851				32 »		
	Id. Maria Martina	11 settembre 1864 - Bergamo	orfana di 2° letto			32 »		
67	Cappadona Stefano	25 dicembre 1795 - Lipari	marinaro di 3ª classe nel Corpo RR. equipaggi	20 giug. 51-26 mar. 65	id.	465 »	1 marzo 1866	
68	Ossola Anna Catterina	16 ottobre 1822 - Volpiano	vedova di Mattiolo Antonio sergente di fanteria	7 febbraio 1865	id.	282 50	1 dicembre 1866	durante vedovanza.
69	Giangrande Stefano	19 aprile 1829 - Caiazzo	già guardia doganale comune di terra	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	165 »	16 marzo 1866	
70	Crespi Angela	15 marzo 1846 - Milano	orfana di Giovanni già commesso nell'amm. del demanio, e di Salvini Francesca premorta al marito	14 aprile 1864	21 id.	533 »	14 ottobre 1866	durante lo stato nubile e la minore età.
71	Rivelli Giuseppe	18 giugno 1808 - Campagna	già commesso di privative	id.	id.	665 »	1 maggio 1866	
72	Rossier Filiberto	26 febb. 1826 - Vulbens (Savoia)	già sottobrigadiere doganale sedentario	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	210 »	1 settembre 1866	
73	Del Corona Carlo	16 agosto 1823 - Firenze	fattorino, già messaggiere telegrafico di prima classe a Firenze	Toscana 22 novembre 1849	id.	453 33	1 dicembre 1866	
74	Bazzani Carolina	8 nov. 1808 - Castelfranco dell'Emilia	vedova la prima ed orfani i secondi di Luigi Vecchi già riscontro e custode del magazzino delle merci nella dogana di Bologna, pensionato	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1276 80	10 ottobre 1866	durante vedovanza della madre, minore età del figlio e stato nubile delle figlie.
	Id. Maria	17 agosto 1829 - Bazzano						
	Id. Argia	18 settembre 1837 - Bologna						
	Id. Ida	30 maggio 1842 - Francolino						
	Id. Primo	16 giugno 1846 - Francolino						
75	Taglioretti Felice	20 gennaio 1812 - Milano	già vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Milano	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 dicembre 1866	
76	Bonazzi Emilia	7 settembre 1828 - Castelnuovo di Garfagnana	ved. del dott. Massa Enrico già segretario del tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana	id.	id.	3333 »	—	per una sola volta.
77	Berra Bernardino	20 febbraio 1800 - Clusone	già vice cancelliere alla pretura di Clusone	id.	id.	1244 »	1 dicembre 1866	
78	Oggioni Pacifico	14 gennaio 1813 - Albiate (Milano)	usciere della pretura di Desio	id.	id.	746 »	id.	
79	Damiani Vincenzo	3 gennaio 1799 - Girgenti	già cancelliere della pretura di Mazzara	id.	id.	1600 »	1 settembre 1866	
80	Puliti Pietro	25 aprile 1807 - Firenze	ragioniere aggregato alla soppressa stazione temporanea della già depositeria generale di Toscana	Toscana 22 novembre 1849	id.	1764 »	16 ottobre 1866	cioè lire 1751 77 a carico dello Stato, e lire 12 23 a carico del R. ufficio del Bigallo
81	Fabietti Santa	31 ottobre 1813 - Ancona	vedova la prima e figli gli altri di Gambedotti Mariano, già marinaro del Ponte di Ancona	6 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	204 15	13 febbraio 1866	durante vedovanza della madre, lo stato nubile della figlia Settimia e la minore età del figlio Paride.
	Gambedotti Settimia	26 marzo 1847 - id.						
	Id. Paride	6 gennaio 1851 - id.						
82	Previtera Agostino	22 febbraio 1812 - Catania	già cancelliere della pretura di Belpasso	14 aprile 1864	id.	1280 »	1 novembre 1866	
83	Zuccarello Paola	28 dicembre 1808 - Genova	vedova di Cordano Giuseppe già usciere negli archivi governativi di Genova	id.	id.	186 »	1 giugno 1866	durante vedovanza.
84	Pelliccioni Gesualda	—	ved. di Ludovisi Tommaso sottocommissario di guerra nell'esercito meridionale	7 febbraio 1865	id.	1125 »	1 dicembre 1866	id.
85	Comolli Emilia	3 febbraio 1828 - Stradella	ved. del già capitano dello stato maggiore delle piazze Parma Giuseppe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	583 86	28 ottobre 1865	
86	De Beaumont Salvatore	11 novembre 1802 - Napoli	maggiore nel 1° regg. fanteria di marina in aspettativa	25 maggio 1852	id.	1916 59	1 id. 1866	
87	Paracchini Domenica	13 aprile 1793 - Milano	vedova di Stefano Tagini inserviente alla contabilità di Stato in Milano	Dirett. austriache	id.	302 47	25 id.	id.
88	Avanzini Carlotta	23 aprile 1834 - Parma	già addetta all'uffizio delle biancherie dei palazzi ex-Reali di Parma	12 dicembre 1826	id.	228 91	1 novembre 1866	

(Continua)

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA

Regia cointeressata dei Tabacchi

Con decreto Reale dei ventiquattro settembre milleottocento sessantotto venne autorizzata la Società anonima sotto la denominazione di Società Anonima Italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi.

La Società ha per oggetto di assumere in Regia, mediante un prezzo ossia canone assicurato ed inoltre con partecipazione dello Stato ai profitti, l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel Regno d'Italia per la durata di quindici anni a far tempo dal primo gennaio milleottocento sessantanove, nello scopo di migliorarne le basi sovra un sistema più economico e maggiormente produttivo.

Il capitale sociale che fu interamente sottoscritto dai membri fondatori della Società all'atto della sua costituzione è di cinquanta milioni di lire italiane diviso in centomila azioni al portatore sulle quali è stato effettivamente pagato un decimo dell'ammontare.

La Società ha emesso quattrocento settantaquattromila obbligazioni di cinquecento franchi ciascuna a'termini della legge che approvò la convenzione venticinque luglio mille ottocento sessantotto.

La Società è amministrata da un Consiglio d'amministrazione composto dei signori:

Balduino comm. Domenico.
Benso Giulio duca di Verdura.
Beretta comm. Antonio.
De Haber barone Samuele.
Joubert Edmondo.
Nencini cav. Giovanni.
Nomis di Cossilla conte Augusto.
Ridolfi marchese Luigi.
Schnapper Antonio.
Stern Giacomo.
Strozzi-Alamanni marchese Lorenzo.
Vegni cav. prof. Angelo.

La Società è in via provvisoria rappresentata da un Comitato composto dei signori amministratori:

Comm. Domenico Balduino
Cav. Giovanni Nencini.
Marchese Lorenzo Strozzi-Alamanni.

E la firma di due dei componenti il Comitato suddetto costituisce pure in via provvisoria la firma della Società.

Firenze, 28 ottobre 1868.

Pel Comitato:

3570 D. BALDUINO. — GIO. NENCINI.

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi nel giorno 19 ottobre 1868, si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 13 novembre p. v. si procederà in Genova, nella sala degli incanti, sita in attiguità all'ingresso principale della Regia darsena, avanti il commissario generale a ciò delegato dal Ministero della marina, ad un nuovo esperimento per l'appalto della provvista nel primo dipartimento durante l'anno 1869, di

Metri cubi 900 di tavole di pino di Riga per ponti

per la somma di lire 135,000.

La consegna avrà luogo a terra a cura e spese del deliberatario nel Regio arsenale di Genova, nel Regio cantiere della Foce od in quello di San Bartolomeo alla Spezia a seconda delle indicazioni del commissariato generale, indicazioni che il fornitore dovrà chiedere nel termine di due mesi a datare dalla notificazione dell'approvazione del contratto.

La consegna del legname avrà luogo metà 5 mesi dopo la notificazione dell'approvazione del contratto, l'altra metà 4 mesi dopo l'introduzione della prima, restando in facoltà al fornitore d'introdurre tutta la quantità anche prima delle epoche stabilite.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il commissariato generale, sito nella Regia darsena, in tutte le ore d'uffizio di ciascun giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni quindici decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di lire 13,500 in contanti o in cartelle del debito pubblico al prezzo corrente, nel giorno in cui si eseguirà il deposito. Ed allorchè l'impresa sarà definitivamente deliberata, una tale somma si verserà nella cassa depositi e prestiti presso l'Amministrazione del debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal prescritto deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai commissariati generali degli altri dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese d'incanto si depositeranno lire 400 oltre la tassa di registro.

Genova, 29 ottobre 1868.

Il Sottocommissario di marina ai contratti

3572 G. S. CANEPA.

Ministero della Marina
DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che il giorno 12 del prossimo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, si procederà negli uffizi di questo Ministero (Direzione generale del materiale) sito in piazza Frescobaldi, numero 1, ad un pubblico incanto per l'appalto della costruzione e fornitura di dieci affusti a telaio in ferro per cannoni da 22 centimetri A. R. C., per l'importare di lire 110,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. negli uffici di questo Ministero (Direzione generale suddetta) e presso i commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

L'incanto avrà luogo, col metodo delle schede segrete, nei modi prescritti dal vigente regolamento per la contabilità generale dello Stato; il termine utile (fatali) per proporre l'ulteriore diminuzione del ventesimo, è fissato in giorni cinque decorrendi dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per adire al concorso, dovrà presentarsi un documento, rilasciato da una delle Direzioni di artiglieria dei tre dipartimenti marittimi, da cui risulti che il concorrente possiede nel Regno uno stabilimento metallurgico atto alla costruzione di tali affusti. A garanzia dell'impresa si dovrà dare la cauzione di lire 11,000 effettive in contanti od in cartelle del debito pubblico al corso di borsa.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 250 oltre il montare della tassa di registro.

Firenze, 28 ottobre 1868.

Il Segretario ai contratti

3571 CELESIA.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

AVVISO

I signori possessori di azioni sono prevenuti che il Consiglio d'amministrazione ha fissato in franchi *venti* per azione il primo *coupon* dell'esercizio 1868.

Questo importo sarà pagato a partire dal 2 novembre p. v., in effettivo:

a Torino, presso la Cassa alla Stazione di P. N.
a Milano, presso la Banca C. F. Brot
a Venezia, presso la Stazione ferroviaria
a Bologna Idem
a Genova Idem

3565

VAPORI POSTALI FRANCESI — COMPAGNIA F.lli VALERY E FIGLIO

PARTENZE SETTIMANALI DA LIVORNO
dal 15 ottobre 1868.

TUTTI I LUNEDÌ
per GENOVA, MARSIGLIA e CETTE (*senza trasbordo*) a ore 7 pom.

TUTTI I MARTEDÌ
per CIVITAVECCHIA e NAPOLI . . . . » 4 »

TUTTI I MERCOLEDÌ
per BASTIA e MARSIGLIA . . . . » 7 »

TUTTI I VENERDÌ
per GENOVA, MARSIGLIA e CETTE (*senza trasbordo*) » 7 »

Per merci e passeggieri dirigersi:

A Livorno — Dai sigg. FRATELLI VALERY e F., via S. Sebastiano, N. 1.
A Firenze — Dal sig. ALESSANDRO FAJANI, via delle Farine, N. 2, presso la Piazza della Signoria.

NB. *L'Agenzia di Firenze s'incarica del trasporto di merci per qualunque destinazione.* 3434

Avviso.

La mattina del di 20 novembre prossimo, a ore 12 pomeridiane, si vende volontariamente il villino in via Farini (nuovo quartiere della Mattonaia) denominato *Bella Vista*, segnato di n. 2, per mezzo d'incanto privato, sull'offerta di lire italiane cinquantamila, da rilasciarsi al maggiore e migliore offerente. Per visitare detto villino, come pure per il modo di pagamento, dirigersi dal signor ingegnere Gustavo Mariani, via dell'Orologio, n. 25, ove la mattina suddetta sarà tenuto l'incanto. 3564

F. ZANNONI
via S. Martino, n. 6
FIRENZE
(presso la casa di Dante Alighieri)

Deposito di PETROLIO BRILIANT *in stagnoni patentati di nuovo modello.* — Importazione diretta dall'America. — Qualità la più fina e la più economica, senza fumo e senza odore.

Per comodo dei compratori di provincia si fanno pure vendite dai depositi *fuori della Cinta Daziaria* di Firenze, di Livorno e di Genova. 3549

MANUALE
DI TUTTE LE LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI
RELATIVI ALLA LIQUIDAZIONE
DELL'ASSE ECCLESIASTICO
COLL'AGGIUNTA
DI TUTTE LE CIRCOLARI EMANATE DAL MINISTERO DELLE FINANZE
a tutto agosto 1868
colle istruzioni per la liquidazione della rendita 5 % dovuta in corrispettivo dei beni passati al demanio

Un volume in-8° grande di pagine 500 *circa* — Lire 4.

Dirigere le domande alla REGIA TIPOGRAFIA, via Condotta accanto al n° 14. 3247

LA PREVIDENZA
SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA MORTALITÀ DEL BESTIAME

Il Consiglio d'amministrazione, visto lo stato finanziario della Società, delibera di convocare il Consiglio generale onde avvisare ai mezzi coi quali progredire nell'esercizio della Società in pendenza dell'esito delle cause in corso contro i soci morosi.

Nella adunanza stessa si delibererà se o meno sarà da adottarsi la proposta pel sistema delle sezioni risguardante le malattie e le tariffe locali che dietro lunga esperienza dell'ordinaria amministrazione la Direzione crede utile alla Società, e perciò la sottopone all'approvazione del Consiglio generale.

Per tale adunanza viene fissato il giorno 14 novembre prossimo, alle ore 12 meridiane, in altro dei locali dell'Arcivescovado.

Il Consiglio d'amministrazione
Prof. GROLLI CARLO, presidente.
BONZANINI ing. cav. EMANUELE, consigliere.
CODARA ing. GIUSEPPE, id.
POLLINI CARLO, id.
PRETI LUCA, id.
PAVESI GIUSEPPE, id.
ROSSI GAETANO, id.

3149 *Il segretario*: LUIGI ALBASINI SCROSATI.

TORINO **EREDI BOTTA** FIRENZE

MANUALE
AD USO
DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI
CONTENENTE
Lo Statuto e i plebisciti, la Legge elettorale i Regolamenti delle due Camere, le principali leggi organiche dello Stato
GLI ELENCHI
DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTERI SUCCEDUTISI DURANTE LA VIII° LEGISLATURA
(*I° del Parlamento Italiano*)

COMPILAZIONE DI G. G. E P. T.

Un volume — *L.* 8.

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA accompagnate dal relativo vaglia postale corrispondente.

Torino — via D'Angennes

STORIA
DELLE
ORIGINI DEL DIRITTO GERMANICO
PER
ODDONE STOBBE

Versione dal tedesco
dell'avvocato EMMANUELE BOLLATI

VOLUME I — *Prezzo L.* 4

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA accompagnate da vaglia postale corrispondente.

LETTERE AFFRANCATE — LETTERE AFFRANCATE

Firenze — via del Castellaccio

Avviso.

Il cancelliere del primo mandamento in Firenze rende pubblicamente noto che la signora Linda di Carlo Rossi, vedova del fu ing. Ubaldo Bonanomi, residente in Firenze, con dichiarazione emessa nella cancelleria del mandamento antedetto li 20 ottobre cadente, da registrarsi nel termine di legge, dichiarò di accettare col benefizio di legge e d'inventario l'eredità relitta dal prenominato di lei consorte decesso in questa città il 20 luglio ultimo scorso.

Li 29 ottobre 1868.

Il cancelliere
3583 C. ALESSANDRI.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere alla pretura del primo mandamento in Firenze rende noto al pubblico che con dichiarazione emessa nella cancelleria del mandamento antedetto li 16 ottobre cadente, da registrarsi nel termine di legge, il signor Luigi del fu Gaetano Salani negoziante e possidente domiciliato in Firenze, accettò col benefisio di legge e d'inventario la eredità relitta dalla fu Maria del fu Luigi Piccini, vedova del fu Gaetano Salani decessa il 4 ottobre cadente.

Li 29 ottobre 1868.

Il cancelliere
3582 C. ALESSANDRI.

Avviso.

Il sottoscritto vice cancelliere alla pretura del mandamento primo di Firenze rende noto al pubblico che l'illustrissimo signor pretore del mandamento antedetto con decreto del di 23 ottobre cadente dichiarò giacente l'eredità lasciata dalla fu Marina Pautassi, nominando a curatore della eredità stessa il signor Carlo Alessandri, regio impiegato.

Li 29 ottobre 1868.

Il vice cancelliere
3581 I. LEONE.

Dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia essersi dal tribunale civile di Domodossola con suo decreto 12 ottobre 1868 mandato assumersi sommarie informazioni onde constatare l'assenza già da più anni del Giacomo Majoo del vivente Gio. Giacomo di Albogno ad istanza del predetto di lui padre.

Domodossola, li 27 ottobre 1868.

3575 Caus. VEGGIA proc. capo.

Avviso.

Stefano Pacini, domiciliato a Segromigno, negoziante ed elettivamente in Lucca presso il sottoscritto dottor Cesare Angeli di lui procuratore, ha presentato istanza al presidente del tribunale civile di Lucca, chiedendo che sia nominato un perito all'oggetto di stimare i sottodescritti beni stabili di proprietà di Giuseppe fu Tommaso Diodati domiciliato a Marlia, dei quali beni il detto Pacini si propone di farne la vendita per essere pagato di un suo credito in lire 842 83, più frutti e spese come da intimazione del mese trasmessa a'7 luglio 1868, registrata li 11 luglio al n. 4396, e trascritta alla conservazione delle ipoteche li 2 ottobre 1868, vol. 216, n. 40, e per i titoli e cause di che nel medesimo.

I beni sono:

Il P° D° della metà di una casa a tre piani con aia, posta in sezione di Marlia, luogo detto alle Case Diodati, la terza parte di un tinaio e cascina posto come sopra. Idem terra seminativa con alberi, viti e gelsi e pioppi e fossa rigatoria sopra sè in detta sezione, luogo detto ai Fabbri Idem un pezzo di terra come sopra con filari di gelsi, peschi e castagni in detta sezione, luogo detto in Vibbiano. L'util dominio di un pezzo di terra seminativa con gelsi e la metà di un pozzo nero con volta e trebbio in detta sezione ed il pozzo nero, luogo detto Dietro Casa, di D° D° della chiesa di S. Pancrazio e l'Opera di Marlia.

Idem un pezzo di terra come sopra con alberi, viti, gelsi e frutti in detta sezione, luogo detto in Sandaro di D° D° della Pievania di Marlia.

Terra pascolativa con querci in detta sezione, luogo detto alla Piaggetta. Terra seminativa con alberi e viti in detta sezione, luogo detto Davanti alle Case Diodati; confinati detti beni da Domenico e Venanzio ed altri Diodati, via pubblica, beni Matteucci, Carignani e Quilici e Giovanni Pasciuti.

Lucca, 28 ottobre 1868.

3576 Dott. CESARE ANGELI.

Accettazione d'eredità.
con benefizio d' inventario.

In ordine al disposto dell'art. 955 del Codice civile italiano il sottoscritto cancelliere rende di pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione che la signora Luisa Marinai vedova del signor avvocato Luigi Ciampolini Rossi, nella sua qualità di madre e legittima rappresentante dei propri figli minorenni signori Ferruccio ed Ottaviano Ciampolini Rossi possidenti domiciliati a Pomaja, mediante atto ricevuto in questa cancelleria nel dì 30 settembre 1868, ha dichiarato nella detta sua qualità di accettare col benefizio dell'inventario la eredità relitta dal prefato fu signor avv. Luigi Ciampolini Rossi, morto..... il tutto sotto gli obblighi e condizioni dalla legge prescritti.

Dalla cancelleria della pretura di Lari.

Li 28 ottobre 1868.

Il cancelliere
3579 FRANCESCO ARAZZI.

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con decreto 23 settembre 1868 pronunziò l'assenza di Antonio Longinotto fu Giuseppe detto Busselan di Sopra la Croce, mandamento di Borzonasca.

3271 G. DELPINO, proc.

Estratto.

Il signor dottor Tommaso Papi possidente residente in Montieri, rappresentato dal suo procuratore legale dottor Isidoro Ferrini, ha fatta istanza al signor presidente del tribunale civile di Grosseto onde nomini un perito per procedere alla stima dei fondi di proprietà di Astolfo Regoli possidente domiciliato a Tatti dei quali ha promossa la subastazione.

Grosseto, li 27 ottobre 1868.

3578 Dott. ISIDORO FERRINI

Avviso.

Antonia Martini diffida il pubblico a non comprare dal di lei marito Nicola Martini la taberna da panattiere che è da essa e dal suo marito condotta in questa città, via del Campuccio, n. 41, giacchè quella taberna fu stabilita coi capitali esclusivi di essa Antonia, e non riconoscerebbe mai la vendita o cessione che ne potesse fare il di lei marito senza il di lei consenso. 3585

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere alla pretura del mandamento 1° di Firenze rende noto al pubblico che con decreto proferito dall'illustrissimo signor pretore al mandamento antedetto nel 28 ottobre cadente è stato assegnato il termine di giorni quaranta a chiunque possa vantar diritti contro la eredità lasciata dal fu Giuseppe Collina, morto in Firenze nel 25 settembre 1865, decorso il qual termine inutilmente, l'eredità stessa sarà dichiarata devoluta per intiero a Ulisse Collina, nipote *ex fratre* del defunto.

Li 29 ottobre 1868.

Il cancelliere
3584 C. ALESSANDRI.

Avviso di pubblici incanti.

Il sottoscritto procuratore legale del sig. Giovanni Petrilli, creditore istante per la vendita dei beni immobili già appartenenti ai signori dott. Giovanni e Giuseppe fratelli Sacchetti, di che negli estratti del relativo bando inseriti nelle gazzette ufficiali de' 7 e 12 marzo 1868, registrate nel di 9 aprile 1868, n. 2794 e 2795, rende noto che nella mancanza d'offerenti gl'incanti de'15 aprile, 25 maggio, 22 giugno, 14 luglio, 12 agosto, 4 settembre, 2 ottobre e 23 detto 1868, verranno essi rinnuovati nella mattina del di 16 novembre 1868 prossimo, ed aperti previo l'ottavo sbasso sul prezzo di it. lire 10,806 04.

3588 Dott. GIACOMO FERRAI.

Avviso. 3574

Pietro Facchini del fu Giovanni nato a'31 luglio 1797 nel comune di Molfetta, provincia di Terra di Bari, ha chiesto di cangiare l'attuale suo cognome in quello di Fiocchini, ed è stato autorizzato a far seguire la pubblicazione della sua dimanda con decreto ministeriale del 6 corrente mese di ottobre.

S'invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine e ne'modi stabiliti dall'art. 121 e seguenti del regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Molfetta, 13 ottobre 1868.

PIETRO GENNARO FACCHINI.

N. 6590.

Editto.

Si rende noto a Silvio Costalunga di Antonio, dimorante a Parigi, che Gaetano Cazzola fu Giuseppe di qui il 13 corrente sotto pari numero produsse istanza in confronto di Antonio Costalunga fu Gio. Battista pure di qui, per asta stabili esecutati e per notizia ai creditori ipotecari.

Fra questi figura anche esso Silvio Costalunga quale possidente, negoziante e dimorante a Parigi, e non avendo indicata a questa pretura alcuna persona incaricata a ricevere intimazione di atti giudiziali, lo si previene che a termini dei §§ 498-499 del giudiziario regolamento gli venne deputato in curatore a di lui pericolo e spese questo avv. Chiavellati, onde lo rappresenti fino a che egli non abbia destinato ed indicato al giudizio un procuratore.

Resta pure avvertito che la comparsa dei creditori venne fissata all'aula 22 dicembre p. v., ore 9 ant.

Si inserisca per tre volte nel foglio uffiziale di Firenze.

Il R. pretore: CLEMENTI.

Dalla R. pretura.

Lonigo, 13 ottobre 1868.

3552 L. MONTI, canc.

Avviso.

Il sottoscritto curatore alla eredità giacente del fu cav. Angelo Gallo, rende noto al pubblico che con decreto proferito dall'illustrissimo signor pretore al mandamento primo di Firenze del 28 ottobre andante, è stato assegnato il perentorio termine di mesi tre a chiunque possa vantar diritti contro la eredità suddetta ad aver prodotti i titoli relativi; decorso il qual termine la eredità stessa sarà dichiarata devoluta a chi di ragione.

Li 29 ottobre 1868.

3580 C. ALESSANDRI.

Protesta.

Il sottoscritto solo ed unico proprietario e conduttore dell'Albergo Reale della Pace, posto in Firenze in Piazza Manin, protesta solennemente contro qualsivoglia voce che si faccia circolare a danno dei suoi interessi ed affari, che procedono con la consueta regolarità.

Firenze, 30 ottobre 1868.

3586 ANTONIO DE SALVI.

Ricerca di testamento.

Si prega chiunque abbia contezza di un testamento del commendatore Pietro Bocca, maggiore generale in ritiro, di Torino, testè deceduto, di darne avviso al senatore generale Giuseppe Pastore in Torino, via Lagrange, 29.

3587

Avviso.

Il cancelliere della pretura del terzo mandamento di Firenze rende pubblicamente noto che sotto dì 29 del mese di ottobre 1868, l'illustrissimo signor avv. Ferdinando Bianciardi, legale domiciliato in Firenze, ha accettato con benefizio di legge e d'inventario l'eredità intestata lasciata dal signor dottor Pietro del fu Giovan Battista Becchini, morto in questa città il dì 20 ottobre 1868, nell'interesse della signora Teresa Merci vedova Becchini, e dei di lei cinque figli Archimede, Ulderigo, Oreste, Ferdinando e Prima, dei quali è procuratore speciale, in ordine a mandato di procura del dì 29 ottobre corrente, rogato Bini.

Li 29 ottobre 1868.

Il cancelliere
3577 GIAMBONI.

Avviso.

Rimasto vacante presso l'archivio notarile in Verona il posto di coadiutore, cui va annesso lo stipendio di annue italiane lire 1,300, si avvertono coloro che volessero aspirarvi, di far pervenire nelle vie regolari ed a mezzo del capo delle rispettive autorità, qualora fossero in attualità di servizio, le proprie suppliche a questa presidenza nel termine di quattro settimane decorribili dal giorno della terza inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, corredate dei documenti in originale od in copia autentica, comprovanti la loro età, gli studi percorsi e le cognizioni necessarie e della tabella di qualifica conformata giusta il formulario contenuto nella ministeriale ordinanza 24 aprile 1855 con la dichiarazione sui vincoli di consanguineità, od affinità con altri impiegati addetti all'archivio suddetto.

Lo che si pubblichi anche per tre volte nella Gazzetta Ufficiale della Provincia.

Dalla presidenza del Regio tribunale provinciale.

Verona, 24 ottobre 1868.

Pel cav. reggente in permesso:

Il consigliere anziano
3569 MENOZZI.

Errata-Corrige. — Nel n. 292 di questa Gazzetta, nell'annunzio di n. 3544, invece di *Romualdo Bertien* leggasi *Romualdo Bertieri*.

MANUALE PRATICO
DI MEDICINA LEGALE
DI
G. L. CASPER

Consigliere intimo, Professore ordinario di medicina legale
Direttore dell'Istituto medico-legale nell'Università di Berlino, ecc.

PRIMA TRADUZIONE DAL TEDESCO AUTORIZZATA DALL'AUTORE
del dott. EMILIO LEONE
con proemio, note e gli articoli de'Codici Italiani che hanno rapporto colla medicina legale
DEL
Cav. CARLO DEMARIA

Opera utile a tutti i medici specialmente condotti, ai magistrati ed agli avvocati

Volumi 2 — *Prezzo L.* 16

FIRENZE via del Castellaccio — TORINO via D'Angennes

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA accompagnate dal relativo vaglia postale corrispondente.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.